VILLA GUARDIA

VILLA GUARDIA (gnc) L'attivismo della parrocchia di Maccio, in risposta all'invasione russa in Ucraina, passa dalle raccolte di solidarietà e dai viaggi umanitari condivisi da un'ampia rete di volontari. E questa sera, sabato 15 ottobre, alle 21 nella palestra comunale di via Tevere, i volontari racconteranno in particolare la missione dello scorso agosto: una settimana in Ucraina, consegnando generi alimentari, medicinali e materiali di prima necessità, al contempo registrando testimonianze tra i civili colpiti dalla guerra. «Viaggio a Kharkiv» è il titolo del videoreportage che inquadra la toccante esperienza. Durante la serata ci sarà anche un collegamento con padre **Ihor Boyko**, rettore del seminario dello Spirito Santo a Lviv (Leopoli) e col vescovo **Vasyly Tychapets** della parrocchia di San Nicola a Kharkiv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 21, ingresso libero
«Viaggio a Kharkiv»: stasera videoreportage e incontro in palestra

Tre veicoli partiti domenica scorsa dall'oratorio di Maccio, trasportati circa 4mila chilogrammi di aiuti umanitari
Villa Guardia e Ucraina: una vera via di pace

Nuova missione dei volontari a Leopoli e due di loro hanno raggiunto Kharkiv, città devastata dai bombardamenti

VILLA GUARDIA (gnc) Tornare dove si è stati, ritrovarsi fratelli nella reciproca accoglienza.

Il valore delle missioni umanitarie in Ucraina, portate avanti dalla parrocchia di Maccio, sfodera sforzi a più livelli. Continua, infatti, la raccolta di generi di prima necessità. È ben 4.000 chilogrammi di cibo, medicinali e materiali utilissimi sono stati consegnati mercoledì 12 ottobre a Kharkiv. Di più: i volontari **Laura Pini** e **Marco Bernasconi**, accompagnati dalla fondamentale mediazione di padre **Ihor Boyko**, rettore del seminario greco cattolico di Lviv (Leopoli), hanno incontrato i volontari ucraini e la popolazione con cui lo scorso agosto la precedente missione, insieme al coordinatore **Giambattista Mosa**, aveva stretto un legame indissolubile. «Il 13 ottobre si è conclusa la sesta missione umanitaria in Ucraina (la dodicesima della parrocchia di Maccio) che ha portato, attraverso un grande lavoro di squadra, 4.000 chilogrammi di cibo, medicinali e vestiti caldi, a Kharkiv - sottolinea Mosa - La seconda missione umanitaria a Kharkiv, dopo quella di agosto (sette volontari e 3.500 chilogrammi di beni). Il trasporto prevedeva l'arrivo di otto volontari - Marco Bernasconi, **Luca Trippetti**, Laura Pini, **Giuseppina Camagni**, **Paola Maule**, **Emanuele Savarino**, **Donato Lucarelli** e **Marco Omero** - a Leopoli, nel seminario greco cattolico di padre Ihor Boyko. Quindi, martedì 11 il ritorno di sei volontari, il trasferimento del carico di due furgoni sul camion del seminario e il proseguimento verso Kharkiv del nostro furgone Caritas Maccio (guidato da Marco e Laura insieme a padre Ihor), accompagnati dal mezzo del seminario con autisti ucraini». Esperienza toccante. «Hanno scaricato quaranta quintali di materiale nelle due chiese greco cattoliche di San Nicola Taumaturgo e San Demetrio e il 12 ottobre hanno partecipato alla distribuzione di cibo a 1.400 persone, alla presenza del vescovo **Vasyliy Tychapets**». La tensione non è mancata. «Una missione impegnativa, che ha messo gli otto volontari, appena entrati in Ucraina il giorno 10, di fronte alla realtà della guerra. Blackout della corrente e delle comunicazioni, tra il coordinamento qui, gli autisti lungo la strada e padre Ihor. Colonne di fumo nero all'orizzonte nella direzione di Leopoli. Impegnativa anche perché dopo 24 ore di viaggio da Como, e il riposo notturno a Leopoli, Marco e Laura hanno affrontato altre 12 ore per arrivare a Kharkiv». Una riflessione è d'obbligo. «Stiamo portando aiuti urgenti alla popolazione civile di Kharkiv, prima dell'inverno - dice Mosa - Lo stiamo facendo portando noi stessi e i nostri corpi, mettendo i nostri corpi dentro la violenza della guerra. Interponendoci materialmente tra le vittime civili della guerra e la violenza di chi sta facendo la guerra. Lo stiamo facendo spezzando quell'isolamento psicologico che vuole che le vittime siano abbandonate a se stesse, chiuse e spaventate nelle città bombardate dai russi. Portiamo la nostra presenza, le nostre emozioni, i nostri corpi a Kharkiv, per rompere l'isolamento e l'accerchiamento, per stabilire legami, amicizia e speranza». Questa è la spinta che anima i volontari. «Noi non possiamo fermare le bombe, però possiamo spezzare quel malefico e osceno incantesimo che vuole le vittime isolate, spaventate e abbandonate in città semideserte, in balìa della violenza, della guerra e della paura. Portiamo cibo, solidarietà, costruiamo legami. Torniamo con emozioni forti, nuove amicizie e progetti. Vogliamo portare beni necessari per l'inverno, speranza alla gente di Kharkiv, contagiare di solidarietà le nostre comunità e rompere con la nostra presenza fisica la brutale sensazione di abbandono e disperazione che, chi fa la guerra, cerca insistentemente di imporre alla popolazione. E' un'arma di guerra. Noi possiamo spezzarla. Lo facciamo ogni volta che andiamo a Kharkiv. E' una missione di pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partenza. Nelle altre foto sorrisi a Kharkiv

Già dalla mattinata
Caldarroste e frittelle, domenica gustosa a Civello

VILLA GUARDIA (gnc) Un buon motivo per stare insieme, condividendo una giornata di ottimi sapori autunnali. L'invito della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, a Civello, chiama a raccolta per domani, domenica 16 ottobre. Tutti invitati alla grande castagnata, che sarà articolata in due «momenti». Il primo, dalle 10 alle 12.30, sul piazzale della chiesa parocchiale. Il secondo nel pomeriggio, a partire dalle 14.30 all'interno dell'oratorio di Civello. Non solo gustose caldarroste ma anche frittelle. E' previsto anche il servizio d'asporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre Stefano Giudici

Messa e vendita di mele per sostenere progetti
Missioni in primo piano

VILLA GUARDIA (gnc) Una domenica missionaria.

Domani, 16 ottobre, durante la messa delle 10.30 nel santuario di Maccio, la comunità parrocchiale ricorderà il venticinquesimo di ordinazione sacerdotale di padre **Stefano Giudici**, che però non potrà essere presente. Originario proprio di Maccio, da pochi mesi il missionario comboniano è rientrato dal Kenya, chiamato al nuovo incarico nella comunità comboniana a Venegono Superiore. Nella stessa giornata è prevista la vendita di mele della Valtellina con ricavato a favore dei progetti missionari in cui è impegnata la parrocchia. E nel pomeriggio domenicale si terrà l'animazione missionaria per bambini e ragazzi: dalle 15 alle 17 in oratorio. Alle 21, in santuario, la preghiera della Corona alla Santissima Trinità Misericordia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO PROVA MATERASSI CUCCIAGO
PROMOZIONE OTTOBRE 2022
SCONTO 25%
SU MATERASSI, GUANCIALI E RETI DELLA NUOVA COLLEZIONE
bedding ITALIA
CUCCIAGO Via P.Borghi, 1 - Tel. 031.787306
www.centroprovamaterassi.it